

Società Editoriale II Fatto S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Società Editoriale II Fatto S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Editoriale II Fatto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Editoriale II Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Editoriale II Fatto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Editoriale II Fatto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un



Società Editoriale II Fatto S.p.A. Relazione della società di revisione 31 dicembre 2021

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli
 Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a





eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

 abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Editoriale II Fatto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Editoriale II Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale II Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale II Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Matteo Ferrucci

Socio

SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM) Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

C.F. e numero iscrizione: 10460121006

Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361

Capitale Sociale sottoscritto € 2.501.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2021

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022, ha adottato il seguente calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti, da Borsa Italiana S.p.A., che prevede: (i) 31 marzo 2022 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2021; (ii) 29 aprile 2022 convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci in prima convocazione, che delibera sull'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ed occorrendo, in seconda convocazione in data 20 maggio 2022; (iii) 30 settembre 2022 convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2022.

Fatti di particolare rilievo

Gentili azionisti,

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un **utile di esercizio** di K/Euro 169 al netto di un totale imposte contabilizzate (correnti e differite) di K/Euro 284, che rappresenta una conferma importante della capacità di operare con marginalità anche in momenti di oggettiva difficoltà del contesto economico. Il risultato netto di esercizio risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente nonostante un EBIT superiore, a causa dell'impatto positivo, per il bilancio al 31 dicembre 2020, della plusvalenza sulla cessione della partecipazione societaria che inoltre, essendo sottoposta a tassazione in regime di *partecipation exemption*, ha ridotto le imposte dovute e stanziate nel bilancio 2020.

Anche nell'esercizio in esame si è registrato un incremento di oltre il 4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, confermando il trend di crescita degli ultimi esercizi, che hanno raggiunto un totale di 32,5 milioni di euro, rispetto ai circa 31,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Si segnala che ogni divisione ha ottenuto un incremento di ricavi (publishing, media content, raccolta pubblicitaria).

L'incremento sui ricavi ha consentito anche una ulteriore crescita dell'EBITDA, pari a 5,9 milioni € (15,44% sul valore della produzione), rispetto a 5,2 milioni di euro (13,85% sul v.d.p.) dell'esercizio precedente.

Si rileva quindi un ulteriore recupero della marginalità, ottenuto non soltanto con l'incremento dei ricavi ma anche con la riduzione dell'incidenza dei principali costi industriali.

Altro aspetto positivo è a livello di EBIT pari a K/euro 466, se si raffronta all'esercizio precedente in cui si è registrato un EBIT positivo di 162K/euro dovuto.

A

L'anno in corso porta con sé ancora diverse sfide sull'innovazione tecnologica e sulla rivoluzione digitale.

L'organo amministrativo vuole segnalare agli azionisti l'iniziativa che la Società ha contribuito ad avviare e supportare, partecipando alla costituzione della Fondazione il Fatto Quotidiano. Un progetto che finalmente consente a SEIF di operare nel settore no-profit in modo stabile ed organizzato, con focus su iniziative di carattere sociale ed umanitario. I principi fondanti del progetto editoriale del Fatto Quotidiano hanno visto la Società dare nel tempo impulso a varie operazioni nel sociale, a volte anche di raccolta fondi ma, con la costituzione di una Fondazione Corporate, SEIF potrà sempre operare un'azione di monitoraggio e controllo del rispetto dei principi ispiratori propri del progetto, che sono stati integrati nello scopo istituzionale della Fondazione, il quale recita: "lo scopo della Fondazione è quello di migliorare la condizione degli individui più fragili e vulnerabili all'interno della società civile mediante ogni azione, effettuata direttamente e/o tramite altri enti e soggetti pubblici e/o privati, che possa eliminare le condizioni di discriminazione, di violenza e abusi favorendo la diffusione e incremento dell'istruzione, dell'inclusione, della solidarietà e della cultura".

La Società considera questa propria iniziativa di grande rilevanza per avere la possibilità di operare continuativamente nel "sociale" in aiuto delle persone e lo vuole fare convinta di interpretare anche la volontà delle persone che compongono la propria comunità. Riteniamo che questa iniziativa sia in grado di aumentare e consolidare la reputazione del nostro marchio nel rispetto delle caratteristiche fondanti la nostra Società.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2021 e 2020. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale:

Stato Patrimon	niale Finanziario					
lmpieghi		31.12.2021	31.12.2020	Fonti	31.12.2021	31.12.2020
immo bilizzazio ni im	nmateriali	8.923.166	8.263.277	capitale sociale	2.501000	2.500.000
immo bilizzazio ni m	ateriali	169.888	201916	riserve	3.072.684	3.076.103
immo bilizzazio ni fir	nanziarie	969.405	215.478	utili (perdite) a nuo vo	-1.1 56.051	-1456.976
				utili (perdite) d'esercizio	168.787	300.925
	Attivo fisso	10.062.459	8.680.671	Patrimonio Netto	4.586.420	4.420.052
disponibilità non liq	juide	93.823	160.038	Passività consolidate	4.998.800	5.175.472
liquidità differite		6.552.775	7.570.677			
liquidità immediate		3.111.950	3.264.387	Passività correnti	10.235.787	10.080.249
	Attivo circolante	9.758.548	10.995.102	Passività		15.255.721
	Capitale investito	19.821.007	19.675.773	Capitale di finanziamento	19.821.007	19.675.773

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince l'incremento delle immobilizzazioni nette per K/Euro 1.382, imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali nette (K/Euro 660) e alle immobilizzazioni finanziarie (K/Euro 754), per investimenti in pronti contro termine a tre mesi della liquidità eccedente in relazione ai programmi dei flussi di cassa della gestione corrente. Visto tale eccedenza e la capacità di generare positivi flussi finanziari con la gestione reddituale, non si segnalano particolari aspetti da analizzare circa la differenza tra attivo e passivo corrente. Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a K/Euro 6.676 essenzialmente dovuti: (i) alla produzione dei contenuti televisivi per K/Euro 5.145, per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo;



(ii) agli investimenti complessivi per innovazione tecnologica e nuovi prodotti digitali K/Euro 1.721, di cui K/Euro 805 entrati in funzione nell'esercizio in esame ed iscritti tra le immobilizzazioni in corso al 31.12.2020. Gli ammortamenti totali dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 5.196; inoltre, la Società ha effettuato investimenti lordi pari a K/Euro 59 in immobilizzazioni materiali. La quota dell'esercizio in esame degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è pari a K/Euro 90.

	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali	8.923	8.263
Immobilizzazioni materiali	170	202
Immobilizzazioni finanziarie	969	215
Immobilizzazioni	10.062	8.681
Rimanenze	94	160
Crediti commerciali	4.251	5.051
Debiti commerciali	-3.942	-3.727
Capitale circolante netto operativo	402	1.483
Altre attività correnti	1.679	1.922
Altre passività correnti	-5.683	-6.055
Capitale circolante netto	-3.602	-2.649
Fondi rischi	-687	-664
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-2.731	-2.320
Capitale investito netto	3.043	3.047
Patrimonio netto	4.586	4.420
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	3.112	3.264
Altri titoli	623	598
Debiti verso banche	-2.191	-2490
Altri debiti finanziari	-	-
Posizione finanziaria netta (esclusi crediti finanziari liquidi)	1.543	1.373
Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta	3.043	3.047

Il Capitale Circolante netto operativo è pari a K/Euro 402 ed è diminuito di K/Euro 1.081, evidenziando: (i) una riduzione dei crediti commerciali per K/Euro 800 a seguito dell'incasso del credito verso il precedente distributore del quotidiano, il cui contratto è stato risolto al 30 settembre 2020, per tutte le competenze a conguaglio a favore della Società maturate a tale data, il cui pagamento scadeva nel 2021; (ii) l'incremento del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ha compensato in parte l'impatto dell'incasso del credito di cui sopra e (iii) un importo dei debiti commerciali pari a K/Euro 3.942, in linea con il precedente esercizio.

Il valore delle rimanenze risulta sensibilmente ridotto a seguito del cambio del modello di approvvigionamento della carta per la stampa del quotidiano e del magazine FQMillennium, intrapreso a partire da ottobre 2020. Il nuovo modello, che prevede la fornitura della stessa da parte degli stampatori, è stato concretamente in grado di ridurre l'incidenza del costo della carta e l'impegno finanziario in scorte di materie prime.

Il Capitale Circolante Netto è negativo e si incrementa di K/Euro 952 anche in virtù della riduzione delle altre attività correnti, principalmente inerenti ai crediti tributari, e dell'incremento delle passività correnti, dovuto essenzialmente ad anticipi da clienti per ricavi di competenza di esercizi futuri e ad altri debiti per la variazione delle competenze differite del personale dipendente.

Il Patrimonio Netto si è incrementato di K/Euro 166, in seguito al conseguimento dell'utile netto 2021. La voce Riserve del Patrimonio Netto è pari a K/Euro 3.073 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di K/Euro 3.695, dalla Riserva Legale di K/Euro 500, dalla Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di K/Euro 1.137 e dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per K/Euro 6. Inoltre, al 30 novembre 2021 è scaduto l'ultimo periodo di conversione dei warrant emessi in sede di quotazione nel 2019. A seguito dell'esercizio dei diritti di conversione degli stessi esercitati dai titolari, sono state emesse n. 10.000 azioni di concambio che hanno comportato il versamento di euro K/Euro 9,7, attribuiti quanto ad euro K/Euro 1 ad aumento del capitale sociale e quanto ad euro K/Euro 8,7 a sovraprezzo azioni.

La Posizione Finanziaria Netta Corrente, pari a K/Euro 3.876, è composta esclusivamente da disponibilità liquide e mezzi equivalenti, al netto della quota del finanziamento a medio termine le cui rate di rimborso scadono nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il mutuo di originari K/Euro 2.500 destinato a supportare gli investimenti 2020 è regolarmente in corso di rimborso. Il finanziamento è a tasso variabile e la Società ha provveduto a coprire il rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse mediante la sottoscrizione di un derivato "interest rate cap" che prevede un cap del tasso di interesse al 2,05%. Lo strumento non genererà in nessun caso ulteriori variazioni dei flussi a carico della Società fino all'estinzione del finanziamento. Anche nell'esercizio in esame la gestione operativa ha generato flussi di cassa positivi con i quali la Società è in grado di alimentare tutte le attività operative correnti oltre ad autofinanziare il programma degli investimenti, senza rinunciare ad una giacenza di disponibilità liquide correnti adeguata ma anzi investendo anche le temporanee eccedenze. Si rileva che la Posizione Finanziaria Netta complessiva, al netto quindi della quota di finanziamento in scadenza oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni, pari a K/Euro 2.295, evidenziando un miglioramento di K/Euro 922.

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2021	31.12.2020
Crediti finanziari correnti		
Liquidità - cash and cash equivalent	(4.485.785)	(3.862.715)
Debiti finanziari correnti		
Debiti finanziari correnti	610.109	298.415
Indebitamento finanziario corrente netto	(3.875.676)	(3.564.300)
Debiti finanziari non correnti		
Debiti finanziari non correnti	1581146	2.191.255
Indebitamento finanziario netto - PFN	(2.294.530)	(1373.045)
Giorni medi di incasso (DSO)	45	56
Giorni medi di pagamento (DPO)	69	61

Di seguito l'analisi dei flussi finanziari del 2021 a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente

Flussi di cassa		
(în Euro migliaia)	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	466	301
Rettifiche per elementi non monetari	6.123	5.713
Variazioni del capitale circolante netto	624	936
Altre rettifiche	-393	-578
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.820	6.372
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.667	-6.109
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-305	2.460
Incremento (decremento) delle dis ponibilità liquide (A±B±C)	-152	2.723
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.264	541
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.112	3.264
Variazione disponibilità liquide	-152	2.723

a

Dai flussi su esposti si nota che anche nel 2021 è stato registrato un incremento del flusso finanziario della gestione reddituale pari a K/Euro 448, consentendo alla Società di incrementare l'attività di investimento rispetto all'esercizio precedente (+K/Euro 558) in totale assenza di aumento del Flusso finanziario delle attività di finanziamento, ma anzi riducendo l'indebitamento bancario rappresentato dal mutuo di cui si è detto in precedenza.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico a Valore della Pro	duzione e a	Valore Ag	giunto	
	31.12.21	% vdp	31.12.20	% vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.533.207	84,52%	31.243.512	82,16%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in cors	-18.564	-0,05%	34.212	0,09%
produzione interna di immobilizzazioni	5.502.187	14,30%	6.255.486	16,45%
altri ricavi	473.016	1,23%	494.100	1,30%
Valore della produzione	38.489.846	100,00%	38.027.310	100,00%
acquisti di materie prime	-945.628	-2,46%	-1.133.515	-2,98%
variazione delle scorte di materie prime	-47.651	-0,12%	-124.894	-0,33%
spese per prestazioni di servizi	-17.537.844	-45,56%	-17.170.893	-45,15%
godimento beni di terzi	-1.635.078	-4,25%	-1.795.058	-4,72%
Valore aggiunto	18.323.645	47,61%	17.802.950	46,82%
spese per il personale dipendente	-11.749.343	-30,53%	-12.072.767	-31,75%
altri oneri di gestione	-632.423		-464.312	-1,22%
Margine operativo lordo - EBITDA	5.941.879	15,44%	5.265.871	13,85%
ammortamenti	-5.285.461	-13,73%	-5.046.974	-13,27%
accantonamenti	-190.644	-0,50%	-57.394	-0,15%
Reddito operativo - EBIT	465.774	1,21%	161.503	0,42%
proventi finanziari	42.623	0,11%	347.413	0,91%
oneri finanziari	-54.209	-0,14%	-31.343	-0,08%
utili - perdite su cambi	-942		1.061	0,00%
proventi atipici	0		0	
oneri atipici	0		0	
proventi straordinari	0		0	
oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Risultato prima delle imposte - EBT	453.246	1,18%	478.634	1,26%
imposte sul reddito	-284.459	-0,74%	-177.709	-0,47%
Risultato netto	168,787	0,44%	300.925	0,79%

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico, si nota che l'incidenza sul valore della produzione dei principali costi di produzione, in termini percentuali, risulta non solo coerente con i valori storici ma anzi mostra un trend di riduzione anche nell'esercizio 2021: (i) il costo del venduto, rappresentato dagli acquisti di materie prime e dalla variazione

A

delle relative scorte, presenta un'incidenza sul valore della produzione pari al 2,58%, in diminuzione rispetto al 2020 (3,31%) con un decremento in termini di valore di K/Euro 265 pari al 21%; (ii) le spese per prestazioni di servizi si sono incrementate di K/Euro 367 rispetto ad una crescita del valore delle vendite e prestazioni di K/Euro 1.290 ed hanno un'incidenza del 45%, mantenendo invariata l'incidenza sul V.d.P.. Tra i costi per servizi si evidenzia inoltre che i costi per la produzione di contenuti televisivi del Progetto Loft Produzioni si sono incrementati del 9% nonostante l'incremento dei correlati ricavi pari a oltre il 17%; (iii) i costi per godimento beni di terzi incidono sul valore della produzione per il 4,2%, evidenziando una lieve flessione rispetto al 2020; (iv) i costi del personale presentano un'incidenza ridotta al 30,5% (rispetto al 31,7% al 31 dicembre 2020) ed un diminuzione complessiva di K/Euro 323, a dimostrazione di un recupero di efficienza a seguito dell'incremento dei volumi e dei ricavi; (v) gli ammortamenti incidono sul valore della produzione per il 13,7% con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a K/euro 238 (+ 0,5%).

(in Euro migliaia)		Esercizio				
	2021	% V.d.P.	2020	% V.d.P.		
Valore della Produzione	38.490	100,00%	38.027	100,00%		
EBITDA	5.942	15,44%	5.266	13,85%		
EBIT	466	1,21%	162	0,42%		
EBT	453	1,18%	479	1,26%		
Risultato netto	169	0,44%	301	0,79%		

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

Il valore dell'EBITDA al 31.12.2021 mostra un incremento sia in termini percentuali (+1,58%) che in termini di importo assoluto (+K/Euro 676).

L'EBIT evidenzia una crescita della marginalità al netto degli ammortamenti di circa K/Euro 304.

L'EBT ed il risultato netto risultano inferiori rispetto l'esercizio precedente perché, nel 2020, tali indicatori erano influenzati positivamente dai proventi finanziari relativi alla plusvalenza sulla cessione della partecipazione societaria che inoltre, essendo sottoposta a tassazione in regime di *partecipation exemption*, ha ridotto le imposte dovute e stanziate nel bilancio 2020.

	Esercizio				
(in Euro migliaia)	2021	% ricavi su V.d.P.	2020	% ricavi su V.d.P.	
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.533	84,52%	31.244	82,16%	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-19	-0,05%	34	0,09%	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.502	14,30%	6.255	16,45%	
5) altri ricavi	473	1,23%	494	1,30%	
Totale (A)	38.490	100%	38.027	100%	

La tabella evidenzia, anche per l'esercizio 2021, un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di K/Euro 1.290 pari a oltre il 4% e del valore della produzione di K/Euro 462 pari al 1,2%. Il minore incremento del Valore della Produzione è influenzato dal minore incremento di immobilizzazioni per lavori interni pari a K/Euro 753, essenzialmente dovuti a minori costi di produzione dei contenuti televisivi della divisione Loft Produzioni nonostante l'incremento dei ricavi per lo sfruttamento dei diritti dei contenuti realizzati.

5

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.21	% sui ricavi	Valore al 31/12/2020	% sui ricavi	variaz	var %
Settore editoria	24.328	74,78%	23.809	76,20%	520	2,18%
Settore media content	3.532	10,86%	3.004	9,61%	528	17,59%
Settore pubblicità	4.673	14,36%	4.431	14,18%	241	5,45%
Totale	32.533	100,00%	31.244	100,00%	1.290	4,13%

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

<u>Settore editoria</u>: i ricavi del settore editoria hanno registrato una crescita complessiva di oltre il 2,0%, che rappresenta un risultato significativo se si considera che nel dettaglio i ricavi da abbonamenti e contenuti digitali sono stati in grado di crescere in misura tale da compensare totalmente la riduzione dei ricavi da vendita edicola, che rappresenta un trend negativo di tutto il mercato e non riferito dunque solamente ai prodotti editoriali della Società. I ricavi riconducibili al settore editoria sono composti essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di K/Euro 16.248, che si è decrementata di oltre il 6% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite del magazine mensile FQMillennium per K/Euro 540 che hanno registrato un decremento di oltre il 7% rispetto all'esercizio precedente; (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per K/Euro 1.478, incrementatisi del 3%; (iv) delle vendite di abbonamenti dei prodotti editoriali e contenuti digitali per k/Euro 6.059 incrementatisi del 37% rispetto all'esercizio 2020.

<u>Settore media content:</u> i ricavi del settore media content evidenziano un incremento totale del 17,6% circa e sono composti essenzialmente dai ricavi (i) di sfruttamento dei contenuti televisivi per K/Euro 3.471, che hanno registrato un incremento del 18,1% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite degli spettacoli teatrali ed eventi per k/euro 61, diminuiti lievemente (-K/Euro 4) rispetto al 2020.

<u>Settore pubblicità</u>: i ricavi pubblicitari hanno registrato un incremento del 5,4% dimostrando che i nostri media rappresentano dei canali di interesse per gli investitori pubblicitari mantenendo una forte attrattiva anche in periodi complicati come quello dell'esercizio 2021 dove non va dimenticato la permanenza delle tensioni sull'economia nazionale provocate dal persistere della pandemia da Covid-19. I ricavi si compongono essenzialmente (i) della raccolta pubblicitaria sul guotidiano per K/Euro 710; (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito per K/Euro 3.959.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- Rischi Finanziari:
 - la Società ha sottoscritto un cd. "interest rate cap" come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future;
 - la società detiene obbligazioni BCC e BTP per un totale di k/euro 598.
- -Rischi di Cambio: non esistono rischi economici di cambio in quanto le operazioni in valuta svolte dalla Società non sono di natura significativa.

9

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) crediti nei confronti del Distributore Nazionale Unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa il 90% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) crediti nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) crediti verso Emittenti Televisive generaliste ed OTT per la vendita dei contenuti televisivi che vengono corrisposti mediante versamento di acconti ed il saldo mediamente entro i 60 giorni dalla consegna dei contenuti.

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2022, a causa del conflitto tra Russia ed Ucraina, si registra un incremento rilevante del costo dell'energia che incide principalmente sui costi di produzione delle cartiere e di conseguenza impatta sul costo della carta utilizzata per il quotidiano oltre che sulle attività di stampa e distribuzione dello stesso.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società, non possiede quote o azioni di società ne è parte di un gruppo o sottoposta al controllo di una società controllante.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2021 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	2.419.678	-	9,68	
Incremento nr. Azioni (Liquidity provider su Euronext Growth Paris)	11.148	-	0,04	



	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	
Azioni alienate (collocamento IPO)	-	-		
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-		
Saldo finale	2.430.826		9,71	

Le azioni della società sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM - Mercato Alternativo del Capitale), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in dual-listing sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A. La Società ha incaricato Louis Capital Markets UK LLP, di svolgere l'attività di *liquidity provider* secondo la normativa vigente e applicata alle negoziazioni su Euronext Growth, al fine di favorire la liquidità del titolo, la regolarità delle negoziazioni e la stabilità dello stesso. Nel corso dell'esercizio in esame lo svolgimento dell'attività da parte del *liquidity provider* ha comportato l'acquisto e la vendita di un numero di azioni proprie al di sotto del limite autorizzato dall'assemblea dei Soci e, alla data di chiusura dell'esercizio 2021, il numero delle azioni proprie totali detenute dal *liquidity provider* risultava pari a 90.974 azioni rappresentanti lo 0,36% del capitale sociale. Pertanto, il numero complessivo di azioni proprie detenuto equivale al 9,71%, che la Società intende collocare sul mercato non appena si riscontreranno parametri favorevoli nell'interesse della Società.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati. Alla data di redazione della presente relazione, la Società non registra riduzioni delle attività gestionali né dei relativi volumi dei ricavi e flussi finanziari. È prevedibile comunque ipotizzare che nell'esercizio 2022, a causa anche dei negativi effetti sul costo delle materie prime, che nel settore editoriale sono rappresentati principalmente da energia, trasporto e carta, provocati dal conflitto tra Russia ed Ucraina, si debba fronteggiare un trend continuativo di rincari di alcuni costi industriali che possano indebolire l'intera filiera produttiva del settore editoriale in senso lato e provocare anche una riduzione dei margini operativi. La Società sta attuando diverse contromisure per efficientare con tempestività e flessibilità i modelli di produzione al fine di ridurre l'impatto sull'intero esercizio in corso, impatto che non si prevede possa incidere sui volumi produttivi e/o capacità operative generali della Società. La crisi economica del paese impone alla nostra Società di accelerare il percorso verso la digitalizzazione il cui trend di ricavi finora registrati è in linea con gli obiettivi di sviluppo.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO



Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 31 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA Denominazione:

> Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM

2.501.000,00 Capitale sociale:

SÌ Capitale sociale interamente versato:

> Codice CCIAA: RM

> > Partita IVA: 10460121006

Codice fiscale: 10460121006

Numero REA: 1233361

Forma giuridica:

SOCIETÀ PER AZIONI

581300 Settore di attività prevalente (ATECO):

> Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e no

coordinamento:

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di

direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	
1) costi di impianto e di ampliamento	563.425	829.554
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.607	98.830
6) immobilizzazioni in corso e acconti	223.662	1.044.596
7) altre	8.074.472	6.290.297
Totale immobilizzazioni immateriali	8.923.166	8.263.277
II - Immobilizzazioni materiali	-	
4) altri beni	169.888	201.916



	31/12/2021	31/12/2020
Totale immobilizzazioni materiali	169.888	201.916
III - Immobilizzazioni finanziarie	•	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	961.902	212.960
esigibili entro l'esercizio successivo	751.266	212.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	210.636	-
Totale crediti	961.902	212.960
4) strumenti finanziari derivati attivi	7.503	2.518
Totale immobilizzazioni finanziarie	969.405	215.478
Totale immobilizzazioni (B)	10.062.459	8.680.671
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.797	49.448
4) prodotti finiti e merci	92.026	110.590
Totale rimanenze	93.823	160.038
II - Crediti	•	-
1) verso clienti	4.250.922	5.050.536
esigibili entro l'esercizio successivo	4.250.922	5.050.536
5-bis) crediti tributari	405.667	499.375
esigibili entro l'esercizio successivo	405.667	499.375
5-ter) imposte anticipate	649.803	777.529
5-quater) verso altri	416.813	421.364
esigibili entro l'esercizio successivo	416.813	421.364
Totale crediti	5.723.205	6.748.804
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	622.659	598.328
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	622.659	598.328
IV - Disponibilita' liquide	-	
1) depositi bancari e postali	3.111.004	3.260.371
3) danaro e valori in cassa	946	4.016
Totale disponibilita' liquide	3.111.950	3.264.387
Totale attivo circolante (C)	9.551.637	10.771.557
D) Ratei e risconti	206.911	223.545
Totale attivo	19.821.007	19.675.773



	31/12/2021	31/12/2020
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.586.420	4.420.052
I - Capitale	2.501.000	2.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.700	
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	•	
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	3.694.856
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.702	1.914
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.156.051)	(1.456.976)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	168.787	300.925
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.136.574)	(1.120.667)
Totale patrimonio netto	4.586.420	4.420.052
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.801	604
4) altri	685.289	663.289
Totale fondi per rischi ed oneri	687.090	663.893
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.730.564	2.320.324
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.191.255	2.489.670
esigibili entro l'esercizio successivo	610.109	298.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.581.146	2.191.255
7) debiti verso fornitori	3.942.364	3.727.114
esigibili entro l'esercizio successivo	3.942.364	3.727.114
12) debiti tributari	481.563	551.583
esigibili entro l'esercizio successivo	481.563	551.583
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.113.514	1.021.870
esigibili entro l'esercizio successivo	1.113.514	1.021.870
14) altri debiti	2.571.708	2.836.588
esigibili entro l'esercizio successivo	2.571.708	2.836.588
Totale debiti	10.300.404	10.626.825
E) Ratei e risconti	1.516.529	1.644.679
Totale passivo	19.821.007	19.675.773



Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
inicavi delle vendite e delle prestazioni	32.533.207	31.243.512
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(18.564)	34.212
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.502.187	6.255.486
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	473.016	494.100
Totale altri ricavi e proventi	473.016	494.100
Totale valore della produzione	38.489.846	38.027.310
B) Costi della produzione	uridijų Kneijus	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	945.628	1.133.515
7) per servizi	17.537.844	17.170.893
8) per godimento di beni di terzi	1.635.078	1.795.058
9) per il personale	-	
a) salari e stipendi	8.407.641	8.610.079
b) oneri sociali	2.646.645	2.696.310
c) trattamento di fine rapporto	527.103	462.774
e) altri costi	167.954	303.604
Totale costi per il personale	11.749.343	12.072.767
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.194.812	4.964.237
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.649	82.737
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	40.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.325.461	5.046.974
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	47.651	124.894
12) accantonamenti per rischi	150.644	57.394
14) oneri diversi di gestione	632.423	464.312
Totale costi della produzione	38.024.072	37.865.807
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	465.774	161.503
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	
da imprese collegate	-	333.061
Totale proventi da partecipazioni		333.061



	31/12/2021	31/12/2020
16) altri proventi finanziari	•	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	•	-
altri	1.800	1.800
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.800	1.800
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.435	12.515
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.388	37
Totale proventi diversi dai precedenti	4.388	37
Totale altri proventi finanziari	42.623	14.352
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	54.209	31.343
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.209	31.343
17-bis) utili e perdite su cambi	(942)	1.061
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(12.528)	317.131
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	453.246	478.634
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	156.734	157.022
imposte differite e anticipate	127.725	20.687
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	284.459	177.709
21) Utile (perdita) dell'esercizio	168.787	300.925

Società Editoriale il Fatto SpA

Il Presidente ed Amministratore Delegato

(Cinzia Monteverdi)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	168.787	300.925
Imposte sul reddito	284.459	177.709
Interessi passivi/(attivi)	12.528	15.930
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(333.061)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	465.774	161.503
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	812.730	666.433
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.285.461	5.046.974
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	24.331	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.122.522	5.713.407
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.588.296	5.874.910
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	66.215	90.682
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	799.614	(962.754)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	215.250	8.537
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.634	16.758
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(128.150)	362.885
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(345.407)	1.419.810
Totale variazioni del capitale circolante netto	624.156	935.918
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.212.452	6.810.828
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.528)	(15.930)
(Utilizzo dei fondi)	(380.490)	(421.820)
Totale altre rettifiche	(393.018)	(437.750)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.819.434	6.373.078
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(58.621)	(62.775)



	Importo al 31/12/2021	importo al 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.854.701)	(6.974.730)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(753.927)	
Disinvestimenti		928.620
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.667.249)	(6.108.885)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(298.415)	298.415
Accensione finanziamenti		2.191.255
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	9.700	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(15.907)	(29.911)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(304.622)	2.459.759
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(152.437)	2.723.952
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.260.371	538.023
Danaro e valori in cassa	4.016	2.412
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.264.387	540.435
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.111.004	3.260.371
Danaro e valori in cassa	946	4.016
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.111.950	3.264.387

Società Editoriale il Fatto SpA

Il Presidente ed Amministratore Delegato

(Cinzia Monteverdi)/



Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte altri soggetti.

Postulati Generali di Redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni c.c. e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare le minusvalenze di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. nella Nota Integrativa sono omessi i

commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, secondo comma, c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 24 ("Immobilizzazioni immateriali"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "start-up";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando (a) è dimostrata la loro utilità futura; (b) esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e (c) è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di quotazione in Borsa	20.00 %
Costi pluriennali – Web Tv "Loft"	33.33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmo n. 2 (Roma)	16.67 % - 18.18 % - 22,22%
Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via di Sant'Erasmo - progetto "Loft"	18.18 % - 22.22 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via Restelli n. 5 (Milano)	16.67 % - 16,90%
Progetto grafico – marchio "Loft"	20.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2018*	25.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2019*	25.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2020*	30.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2021*	45.00 %

^{*} Gli investimenti in programmi televisivi relativi a "Loft Produzioni" sono ammortizzati in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45 % - 30 % - 25 %) per tenere conto della residua utilità economica dei programmi dal momento che tali investimenti sono maggiormente sfruttati nella prima parte della loro vita utile.

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant'Erasmo n. 2 e dell'ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della miglioria apportata.

Immobilizzazioni materiali

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 ("Immobilizzazioni materiali"), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.



I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv	30%
Telefoni cellulari	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico ("altre svalutazioni delle immobilizzazioni"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico ("altri ricavi e proventi").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori (a) se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; (b) se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; (c) se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; (d) se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "fair value"; (e) se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e (f) se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone



che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;

- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsto dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i dodici mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nel caso di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ad elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento



relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce ("Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio") la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("Debiti"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.



I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter) c.c. si attesta che, nel corso dell'esercizio, la Società ha realizzato operazioni soggette all'obbligo di retrocessione a termine relative a contratti di pronti contro termine di natura finanziaria.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.



I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che, secondo la previsione del principio contabile 'OIC n. 10, è stato adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato/assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Resta ferma l'applicazione, ove possibile, del principio della "rilevanza" di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. in base al quale "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione".

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.923	8.263	660

Nell'esercizio 2021 la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 8.923, registrandosi, rispetto al precedente esercizio, un incremento di K/Euro 660.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali":

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	Amm.ti cumulati 31/12/2020	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo 31/12/2021
Costi di impianto e di ampliamento	2.116	(1.286)	-	-	(267)	563
Licenze d'uso	1.192	(1.093)	21	-	(58)	62
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.045	-		(821)	-	224
Altre immobilizzazioni immateriali	16.831	(10.541)	6.655	-	(4.871)	8.074
Totale Immobilizzazioni immateriali	21.184	(12.920)	6.676	(821)	(5.195)	8.923

La voce "immobilizzazioni immateriali" – pari a K/Euro 8.923 – è costituita da (i) costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 563; (ii) licenze d'uso per K/Euro 62; (iii) immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 224 e (iv) altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 8.074.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 5.195 e sono iscritti nella sottovoce "B.10 a)" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che, con riferimento agli investimenti in produzioni LOFT, a seguito dell'esecuzione del test di impairment al 31 dicembre 2021,non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce "costi di impianto e di ampliamento" è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale; nel 2021 la Società non ha capitalizzato alcun costo ulteriore, proseguendo nell'ammortamento di quelli sostenuti negli anni precedenti.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Licenze d'uso

La sottovoce "licenze d'uso" ammonta a K/Euro 62; rispetto all'esercizio precedente, le variazioni più significative sono imputabili: (i) alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per K/Euro 58; (ii) alla capitalizzazione di ulteriori costi per K/Euro 21 sostenuti per l'aggiornamento del sistema editoriale GMDE.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce "immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a K/Euro 224; l'importo più significativo (K/Euro 211) è riferito ai costi di produzione per lo sviluppo di puntate pilota di *format* televisivi originali destinati ad essere proposti in vendita ad emittenti televisive nazionali.

Altre immobilizzazioni immateriali



La sottovoce "altre immobilizzazioni immateriali" (pari a K/Euro 8.074) nel corso dell'esercizio è stata interessata dalle seguenti movimentazioni: (i) rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per K/Euro 4.871; (ii) capitalizzazione dei costi per la produzione dei programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 4.934; (iii) imputazione nelle Altre immobilizzazioni di beni entrati in funzione nell'esercizio in esame e precedentemente imputate tra le immobilizzazioni in corso di K/Euro 805 relativi ad investimenti sostenuti per la trasformazione digitale dei processi e prodotti che hanno portato, tra gli altri risultati, all'implementazione del nuovo sito, allo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e di nuovi software e all'acquisto di strumenti tecnologici a supporto dell'implementazione degli strumenti CRM e DMP, necessari per l'attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati di navigazione degli utenti abbonati e dei componenti la comunità sui social e utili per la definizione delle strategie di marketing; (iv) capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo della nuova APP per il gaming digitale "Play Today" per K/Euro 316 lanciata nel corso del 2021 insieme alla relativa piattaforma digitale (v) capitalizzazione delle spese sostenute per lo sviluppo della nuova APP MIA e del nuovo prodotto c.d. FQEXTRA, con contenuti digitali come podcast, video ed infografiche, per K/Euro 600. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce Altre immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Valore netto contabile 31.12.2021	Valore netto contabile 31.12.2020	Differenza
Investimenti in produzioni "LOFT"	6.426	5.939	487
Progetto grafico "LOFT"	0	9	(9)
Ristrutturazione sede "LOFT"	22	66	(44)
Sviluppo applicazioni e innovazione digitale	1.487	0	1.487
Ristrutturazione uffici	139	276	(137)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	8.074	6.290	1.784

Gli amministratori ritengono recuperabile il costo dei nuovi investimenti fatti sulla base delle previsioni di redditività incluse nel Business Plan 2022-2024.

In particolare, gli investimenti in produzioni televisive del progetto "LOFT", in considerazione della loro recuperabilità futura, vengono ammortizzati in 36 mesi a quote decrescenti (aliquote del 45 per cento, 30 per cento e 25 per cento). Relativamente a tali investimenti, la Società, come richiesto dai principi contabili di riferimento, ha proceduto ad effettuare l'"*impairment test*" attraverso la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con il valore netto contabile al 31 dicembre 2021. Ai fini del test di *impairment* gli investimenti effettuati per lo sviluppo del progetto "Loft produzioni" sono stati considerati un'unità generatrice di cassa ("UGC").

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso della *unità generatrice di cassa (UGC)* TVLOFT, utilizzando il metodo del "discounted cash flow", nella sua formulazione unlevered, applicato ai flussi di cassa che comprendono i flussi di cassa attesi nell'orizzonte di durata del piano previsionale e la determinazione del terminal value.

Nello specifico, il test in oggetto è stato predisposto sulla previsione dei flussi di cassa attesi desumibili dall'ultimo business plan del periodo 2022-2024 approvato a novembre 2021. Tuttavia, le previsioni di crescita riflesse nel business plan menzionato non prevedevano la completa entrata a regime dei flussi di cassa derivanti dagli abbonamenti alla piattaforma TVLOFT entro l'ultimo anno di previsione esplicita. Si è pertanto esteso il periodo di previsione sino al decimo anno per meglio quantificare e rappresentare gli effetti della completa implementazione delle azioni in oggetto. Tale estensione è implementata in accordo con la prassi professionale e con le linee guida dettate dall'OIV – Organismo Italiano di Valutazione. I fading period inseriti per il test di impairment corrispondono al periodo 2025-2031 e sono stati elaborati sulla base di assunzioni prudenziali che utilizzano delle percentuali di incremento dei ricavi inferiori ai CAGR di crescita del BP approvato e quelle inerenti ai costi di produzione con un andamento crescente rispetto ai CAGR dei costi dello stesso periodo.

I flussi sono stati opportunatamente attualizzati sulla base del "WACC" ("Weighted Average Cost of Capital") pari al 10,81% e ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,5%. Il tasso adoperato riflette i rischi specifici di settore. Sulla base delle risultanze dell'impairment test il valore d'uso è risultato superiore al valore netto contabile della UGC.



Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
170	202	(32)

Al 31 dicembre 2021 la voce "immobilizzazioni materiali" ammonta a K/Euro 170, registrando un decremento di K/Euro 32 rispetto al precedente esercizio.

Si fa presente che per i beni materiali esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

Inoltre, non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni materiali":

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	Fondo amm.to 31/12/2020	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo 31/12/2021
Altri beni materiali	883	(682)	31	-	(62)	170
Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46	206	(206)	29	-	(29)	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.089	(888)	60	-	(91)	170

Nel corso dell'esercizio, l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 31 è imputabile all'acquisto di (i) condizionatori per K/Euro 2; (ii) macchine elettroniche per K/Euro 30.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10 b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 91 e comprendono (i) gli ammortamenti dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 62; (ii) il costo dei beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 per K/Euro 29.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
969	215	754

Al 31 dicembre 2021 la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 969, facendo registrare un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (K/Euro 754). In particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" comprende:

- il credito per un finanziamento inizialmente concesso a Foodquote S.r.l. (ai tempi della nostra partecipazione) per K/Euro 125 comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio, oggetto di accollo nel 2021 da parte di Gilda S.r.l. come successivamente descritto;
- 2. crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 86;
- 3. strumenti finanziari derivati attivi per K/Euro 7 pari al valore di mercato del contratto sottoscritto con banca Unicredit all'atto dell'erogazione del finanziamento di 2,5 milioni di euro;
- 4. sottoscrizione per K/Euro 751 di due contratti di pronti contro termine.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano a K/Euro 962 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 86 (diminuiti di K/Euro 4 rispetto all'esercizio precedente per via della restituzione di un deposito; (ii) al credito nei confronti di Gilda S.r.l. per un

finanziamento infruttifero per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% oltre agli interessi attivi sul finanziamento fruttifero pari a K/Euro 5. Per tali crediti è stata concessa la possibilità di rimborso a partire dal 2023 e per tale ragione vengono imputati tra i crediti oltre l'esercizio successivo (iii) alla sottoscrizione per K/Euro 751 di due contratti di pronti contro termine per investire temporaneamente parte della liquidità disponibile.

In relazione al finanziamento verso Gilda s.r.l. di cui sopra, a seguito della definizione e contestuale conclusione degli accordi di aggregazione tra i soci delle varie aziende che hanno portato alla creazione della società Gilda S.r.l., società che ha inglobato anche il ramo d'azienda di Foodquote, tutti i soci hanno assunto l'impegno di rimborsare il finanziamento alla Società con precedenza su ogni altro debito.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel corso del 2020 la Società aveva acquisito un finanziamento da banca Unicredit garantito dal Mediocredito ai sensi del DL 23/2020. Contestualmente, era stato stipulato un contratto di copertura dalle oscillazioni del tasso d'interesse, valorizzato alla fine dell'esercizio tenendo in debita considerazione anche le informazioni fornite dalla controparte. Lo strumento finanziario soddisfa tutti i requisiti per poter essere designato come strumento di copertura. Al 31 dicembre 2021 il valore "mark to market" del derivato ammonta a Euro 7.503.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano in unità di euro la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali".

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.115.753	1.191.725	1.044.596	16.831.251	21.183.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.286.199	1.092.895	-	10.540.954	12.920.048
Valore di bilancio	829.554	98.830	1.044.596	6.290.297	8.263.277
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	20.567	158.311	5.675.823	5.854.701
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(979.245)	979.245	-
Ammortamento dell'esercizio	266.129	57.790	-	4.870.893	5.194.812
Totale variazioni	(266.129)	(37.223)	(820.934)	1.784.175	659.889
Valore di fine esercizio					



	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.115.753	1.212.292	223.662	23.486.319	27.038.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.552.328	1.150.685	-	15.411.847	18.114.860
Valore di bilancio	563.425	61.607	223.662	8.074.472	8.923.166

Si rimanda alle considerazioni già esposte nelle precedenti sezioni della presente Nota Integrativa in relazione alla voce "immobilizzazioni immateriali".

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 2) c.c. nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni materiali". I valori sono esposti in unità di Euro.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali	
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.089.209	1.089.209	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	887.293	887.293	
Valore di bilancio	201.916	201.916	
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	58.622	58.622	
Ammortamento dell'esercizio	90.649	90.649	
Totale variazioni	(32.027)	(32.027)	
Valore di fine esercizio			
Costo	1.147.831	1.147.831	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	977.943	977.943	
Valore di bilancio	169.888	169.888	

Gli ammortamenti del costo delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 61.254, mentre il costo complessivo dei beni materiali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 ammonta ad Euro 29.395. Entrambi gli importi sono iscritti nella voce "B.10.b" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni materiali") per complessivi Euro 90.649.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione degli strumenti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020. I valori sono indicati in unità di Euro.



Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	
Costo	2.518
Valore di bilancio	2.518
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	4.985
Totale variazioni	4.985
Valore di fine esercizio	
Costo	7.503
Valore di bilancio	7.503

L'importo relativo agli "strumenti finanziari derivati attivi" si riferisce al valore positivo di mercato del contratto stipulato con Unicredit: il contratto è finalizzato alla copertura delle oscillazioni del tasso d'interesse applicato sul prestito concesso nel corso dell'esercizio 2020 e comunque non produrrà mai effettivi negativi o positivi imputabili alla Società avendo regolato le eventuali differenze in fase di accensione del mutuo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Di seguito sono evidenziate le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti per finanziamenti	123.077	1.800	124.877	-	124.877
Fideuram PCT	-	751.176	751.176	751.176	-
Depositi cauzionali	89.883	(4.034)	85.849	90	85.759
Totale	212.960	748.942	961.902	751.266	210.636

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 ammontano a K/Euro 962 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 86; (ii) ad un credito nei confronti di Foodquote S.r.l., oggetto di accollo da parte di Gilda S.r.l., cui sono confluite le attività di Foodquote S.r.l., per un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% e Per la valutazione del credito Gilda, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono irrilevanti. (iii) al valore, comprensivo degli interessi maturati nel corso dell'esercizio, dei "pronti contro termine" stipulati con Banca Fideuram per investimento temporaneo della liquidità. I pronti contro termine hanno scadenza trimestrale e maturano interessi ad un tasso dell'1,5% annuo.

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati diversi dai titoli pronti contro termine, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

					Quota
Crediti iscritti tra le immobilizzazioni					oltre/entro
finanziarie	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	l'esercizio



					successivo
DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-	-	50.000	oltre l'esercizio
DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	4.200	-	-	4.200	oltre l'esercizio
DEP. CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	775	-	-	775	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. ACEA SANT'ANSELMO	34	-	34	0	entro l'esercizio
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-	-	16.684	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. VIA CIANCALEONI	4.000	-	4.000	0	
DEP.CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA	12.000	-	-	12.000	oltre l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ELETTRODOMEX	2.100	-	-	2.100	oltre l'esercizio
DEPOSITO	90	-	-	90	
CAUZIONALE ENEL					entro l'esercizio
FINANZIAMENTO GILDA	123.077	1.800	-	124.877	oltre l'esercizio
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	212.960	1.800	4.034	210.726	

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 751.266 mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 210.636. Nessun credito immobilizzato ha una durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio al 31 dicembre 2021.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8) c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni nel corso dell'esercizio 2021 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
RIMANENZE	160	(66)	94
CREDITI	6.749	(1.026)	5.723
ATT. FINANZIARIE	598	25	623
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.265	(153)	3.112



Voce	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
ATTIVO CIRCOLANTE	10.772	(1.220)	9.552

Al 31 dicembre 2021, l'"attivo circolante" ammonta a K/Euro 9.552. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e 9) c.c. tenendo conto delle prescrizioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
94	160	(66)

Di seguito, in unità di Euro, le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	49.448	(47.651)	1.797
prodotti finiti e merci	110.590	(18.564)	92.026
Totale	160.038	(66.215)	93.823

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano a K/Euro 94 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data di bilancio per K/Euro 2 e (ii) giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non distribuiti per K/Euro 92.

La diminuzione delle rimanenze di materie prime, composte esclusivamente dalla carta utilizzata per la stampa dei prodotti editati dalla Società, è dovuta ad una migliore gestione delle quantità in giacenza e al cambio del modello di approvvigionamento avvenuto nel corso del 2020. Tale nuovo modello ha previsto, infatti, che l'onere di acquistare la carta necessaria alla stampa ricada direttamente sullo stampatore, in virtù della sua maggiore capacità di ottenere prezzi più vantaggiosi visti i volumi annui di carta complessivamente utilizzati.

La diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti e merci, invece, è dovuta alla riduzione dei quantitativi dei titoli pubblicati e al numero di copie fornite.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determina differenze negative rispetto ai valori di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.723	6.749	(1.026)

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente a K/Euro 5.723 e sono costituiti da (i) crediti verso clienti per K/Euro 4.251; (ii) crediti tributari per K/Euro 406; (iii) imposte anticipate per K/Euro 650 e (iv) crediti verso altri per K/Euro 417.

Come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, la rilevazione dei crediti in bilancio è effettuata in base al presumibile valore di realizzazione.



Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.050.536	(799.614)	4.250.922	4.250.922
Crediti tributari	499.375	(93.708)	405.667	405.667
Imposte anticipate	777.529	(127.726)	649.803	
Crediti verso altri	421.364	(4.551)	416.813	416.813
Totale	6.748.804	(1.025.599)	5.723.205	5.073.402

I crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 5.723.205 sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della sottovoce "crediti verso clienti":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	4.491	5.251	760
Fondo svalutazione crediti	(240)	(200)	(40)
Crediti verso clienti netti	4.251	5.051	800

La voce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 4.251 – comprende (i) crediti per fatture emesse per K/Euro 4.150 al netto degli anticipi ricevuti dai distributori dei prodotti editoriali (ii) crediti per fatture da emettere per K/Euro 341 e (iii) il fondo svalutazione crediti per K/Euro 240.

La Società opera con un unico distributore a livello nazionale (DUN) e con un numero limitato di agenzie pubblicitarie i quali rappresentano anche i propri clienti diretti a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale. Il fondo svalutazione crediti è rappresentativo della migliore stima degli amministratori del rischio di mancata recuperabilità dei suddetti attivi.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti tributari":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti tributari	406	499	(93)

La sottovoce "crediti tributari" – pari a K/Euro 406 – si riferisce principalmente al credito Iva pari a K/Euro 268, ai residui crediti spettanti ai sensi del DL 34/2020 per fronteggiare le conseguenze negative subite dal settore dell'editoria a causa dell'emergenza sanitaria (K/Euro 124) e al credito IRAP pari K/Euro 10 che risulta dalla liquidazione dell'imposta relativa all'anno 2021.

Crediti per imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti per imposte anticipate":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	650	778	(128)

La sottovoce "crediti per imposte anticipate" ammonta a K/Euro 650 di cui K/Euro 618 per Ires e K/Euro 32 per Irap. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali" pari a complessivi K/Euro 600 e alla componente fiscale (Ires) delle perdite di esercizio riportabili in esercizi successivi pari a complessivi K/Euro 1.715. Gli amministratori valutano recuperabile in un prossimo ragionevole futuro la suddetta fiscalità anticipata.



Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce "crediti per imposte anticipate" al 31 dicembre 2021 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff. Temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	600	28.6 %	172
Perdite dell'esercizio riportabili	1.715	24%	411
Altre differenze temporanee*	261	28.6 %	67
Totale	2.576		650

^{*} Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziate solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione (i) all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 153; (ii) ai compensi spettanti all'organo amministrativo indeducibili per K/Euro 23. Sulle restanti voci lo stanziamento complessivo è stato effettuato sia ai fini Ires che Irap (aliquota del 28,6 per cento).

Si fa presente che tutte le differenze temporanee sono state valorizzate in bilancio e sono ritenute recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni dei "crediti verso altri":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	20 Variazioni	
Crediti verso altri	417	421	(4)	
Totale crediti verso altri	417	421	(4)	

La sottovoce "crediti verso altri" ammonta a K/Euro 417, registrando un decremento di K/Euro 4 rispetto al precedente esercizio; gli importi di cui è composta sono relativi a (i) anticipi a fornitori per l'acquisto di servizi per K/Euro 351; (ii) crediti per risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 13; (iii) crediti per anticipi a dipendenti per K/Euro 46 e (iv) crediti per versamenti di contributi eccedenti per K/Euro 7.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	3.762.372	405.667	649.803	416.813	5.234.655
PAESI UE	86.795	-	-	-	86.795
PAESI EXTRA UE	401.755	-	-	-	401.755
Totale	4.250.922	405.667	649.803	416.813	5.723.205

Come sopra esposto, i crediti dell'attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani per complessivi Euro 5.234.655, verso soggetti UE per complessivi Euro 86.795 e verso soggetti Extra UE per Euro 401.755.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è rappresentata da titoli obbligazionari e titoli di Stato; nella seguente tabella si evidenziano le movimentazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I valori sono indicati in unità di Euro.

Descrizione voce		Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	
altri titoli		598.328	24.331	622.659	
Totale		598.328	24.331	622.659	

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 623:

Descrizione titolo	Valore Nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021	Variazione
Obbligazioni:						
Obbligazioni BCC Roma 19/22. 03.24 S.U.	222	22.03.24	222	222	224	1
BTP 18/ 01.10.23	363	01.10.23	376	376	399	23
Totale delle attività finanziarie non immobilizzate				598	623	24

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla valutazione secondo il valore di mercato ed è confermata dalla liquidazione dei titoli stessi avvenuta nel mese di gennaio del 2022.

Si fa presente che i titoli posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fideiussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione. La classificazione di tali titoli come attivo corrente riflette le intenzioni – e la possibilità – del management di cogliere eventuali condizioni di mercato particolarmente favorevoli. È tuttavia opportuno segnalare in questa sede che all'eventuale liquidazione dei titoli attualmente detenuti consegue l'obbligo di acquisto di ulteriori titoli per il ripristino dei pegni sopra citati.

Il valore delle attività finanziarie non immobilizzate, pari a K/Euro 623, non è superiore al valore di mercato delle attività stesse.

Disponibilità liquide

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni subite nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.111	3.260	(149)
Danaro e valori in cassa	1	4	(3)
Totale Disponibilità liquide	3.112	3.264	(152)



Al 31 dicembre 2021 il saldo delle disponibilità liquide (K/Euro 3.112) è inferiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio (K/Euro 3.264), registrando un decremento pari a K/Euro 152 dovuto al normale andamento della gestione aziendale; per il dettaglio delle aree interessate dalle variazioni finanziarie, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni degli elementi che compongono le disponibilità liquide. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.260.371	(149.367)	3.111.004
danaro e valori in cassa	4.016	(3.070)	946
Totale	3.264.387	(152.437)	3.111.950

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
207	224	(17)

La voce "ratei e risconti attivi" ammonta a K/Euro 207, con un decremento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 17. Nella seguente tabella si evidenzia, in unità di Euro, la movimentazione della voce "ratei e risconti attivi" rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.240	(1.879)	1.361
Risconti attivi	220.305	(14.755)	205.550
Totale ratei e risconti attivi	223.545	(16.634)	206.911

Alla data di chiusura del bilancio, i ratei attivi ammontano ad Euro 1.361 e si riferiscono ad interessi maturati sui pronti contro termine. I risconti attivi, invece, sono pari ad Euro 205.550 e si riferiscono ai seguenti costi (i) diritti su licenze per Euro 79.192; (iii) costi anticipati per contratti derivati per Euro 12.588 e (iv) altri oneri di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto tuttavia manifestazione finanziaria nell'esercizio per Euro 113.770.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.



Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice Civile e nel principio contabile OIC n. 28 ("Patrimonio Netto").

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.586	4.420	166

Rispetto al precedente esercizio, il patrimonio netto si incrementa di K/Euro 166.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società. I valori sono espressi in unità di euro.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	1.000			2.501.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	8.700			8.700
Riserva legale	500.000	-		-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	-		-	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	-			3.694.856
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.914	3.788		-	5.702
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.456.976)	300.925		-	(1.156.051)
Utile (perdita) dell'esercizio	300.925	(300.925)		- 168.787	168.787
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.120.667)	-	15.90	7 -	(1.136.574)
Totale	4.420.052	13.488	15.90	7 168.787	4.586.420

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato (i) la destinazione del risultato del 2020 di Euro 300.925 alla riserva "utili (perdite) portati a nuovo"; (ii) l'incremento della "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare di Euro 15.907 a causa degli ulteriori acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2021 dal liquidity provider incaricato sul mercato Euronext Growth Paris; (iii) la rilevazione del risultato del periodo di riferimento pari ad Euro 168.787 e (iii) gli incrementi del capitale sociale e della riserva sopraprezzo azioni (per complessivi Euro 9.700) a seguito dalla conversione dei warrant emessi in sede di IPO sul mercato Euronext Growth Milan (già Mercato AIM Italia), il cui termine di esercizio scadeva a novembre 2021.

Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2020:



	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva sopraprezzo azioni	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2020	2.500	500	3.695	-	-	35	(1.492)	(1.091)	4.147
Destinazione del risultato dell'esercizio:						(1.492)	1.492		
- Attribuzione di dividendi	-	-		-	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					2				2
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-				(30)	(30)
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-			301		301
Saldo finale al 31/12/2020	2.500	500	3.695	-	2	(1.457)	301	(1.121)	4.420
Destinazione del risultato dell'esercizio:						301	(301)		-
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni:	1	-	-	9	3	-	-		13
- (Acquisto)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	•		(16)	(16)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	169		169
Saldo finale al 31/12//2021	2.501	500	3,695	9	5	(1.156)	169	(1.137)	4.586

Commento

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.501.000	Capitale	В	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.700	Capitale	A;B	8.700
Riserva legale	500.000	Utili	A;B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	2.538.805
Totale altre riserve	3.694.856	Capitale		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	5.702	Capitale		-



Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.156.051)			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.136.574)			-
Totale	4.417.633			3.047.505
Quota non distribuibile				1.063.425
Residua quota distribuibile				1.984.080
Legenda: A: per aumento	di capitale; B: per coper	ura perdite; C: per distr	ibuzione ai soci; D: per a	Itri vincoli statutari; E: altro

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.501.000, di cui (i) la quota versata ammonta ad Euro 616.000 e (ii) la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto – pari ad Euro 3.047.505 – è costituita (i) dalla riserva legale (Euro 500.000) utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite; (ii) dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce "altre riserve" e (iii) dalla riserva sopraprezzo azioni costituitasi nell'esercizio.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, del Codice civile (un quinto del capitale sociale) e non è distribuibile. La quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 1.984.080.

In conformità alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, si evidenzia che non esistono riserve vincolate ai sensi di legge o di statuto.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "fondi per rischi e oneri" iscritta nel passivo patrimoniale:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
687	664	23

Il "fondo per imposte, anche differite" si riferisce agli effetti fiscali della valutazione del contratto derivato di copertura che è stato iscritto nell'attivo immobilizzato, con contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	604	1.197	-	1.197	1.801
Altri fondi	663.289	340.780	318.780	22.000	685.289
Totale	663.893	341.977	318.780	23.197	687.090



Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce "altri fondi" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020:

Descrizione	31/12/2020	Utilizzo	Accantonamento	31/12/2021
Altri – Cause civili e spese legali	600	(190)	190	600
Altri – Contenzioso previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	58	(58)	80	80
Totale Altri Fondi	663	(248)	270	685

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 600, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 31 dicembre 2021, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi del fondo per complessivi K/Euro 190 sono stati effettuati a fronte dei risarcimenti erogati.

Altri fondi - Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel 2021 si è verificato il totale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 58 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento al "fondo rischi rese librerie" per K/Euro 80, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.731	2.320	411

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto". I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.320.324	527.103	116.863	410.240	2.730.564



Alla data di chiusura dell'esercizio il TFR ammonta ad Euro 2.730.564, registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 410.240. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 527.103 al netto dell'imposta sostitutiva, mentre gli utilizzi sono pari ad Euro 116.863.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nell'esercizio un impatto sul conto economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	TFR dell'anno liquidato	Totale
Impiegati	144.557	11.979	156.536
Giornalisti ("carta")	234.102	4.133	238.235
Giornalisti ("web")	110.069	22.263	132.332
Totale Conto Economico	488.728	38.375	527.103
Imposta sostitutiva TFR	(16.777)		
Totale Accantonamento TFR	471.951		

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9 c)" del Conto Economico ("trattamento di fine rapporto") ammonta ad Euro 527.103; l'accantonamento al TFR, al netto dell'imposta sostitutiva TFR (Euro 16.777) è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 471.951.

Debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della voce "debiti" rispetto al precedente esercizio; i valori sono espressi in migliaia di Euro:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.300	10.627	(327)

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.489.670	(298.415)	2.191.255	610.109	1.581.146
Debiti verso fornitori	3.727.114	215.250	3.942.364	3.942.364	
Debiti tributari	551.583	(70.020)	481.563	485.068	•
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.021.870	91.644	1.113.514	1.113.514	-
Altri debiti	2.836.588	(264.880)	2.571.708	2.571.708	-
Totale	10.626.825	(326.421)	10.300.404	8.722.763	1.581.146



Debiti

Al 31 dicembre 2021 i debiti della Società ammontano ad Euro 10.300.404; la quota scadente oltre l'esercizio successivo si riferisce alla porzione del finanziamento Unicredit sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020.

Debiti verso banche

I *Debiti verso banche* ammontano a K/Euro 2.191 e sono interamente riconducibili al debito residuo verso Unicredit per il finanziamento ricevuto nel corso dell'esercizio 2020, valutato secondo il criterio del costo ammortizzato. Il finanziamento, il cui valore iniziale era pari a 2,5 milioni di euro, prevede la maturazione di interessi ad un tasso variabile pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 225 b.p. con un tasso massimo del 2,05% annuo, ed è stato erogato beneficiando del fondo di garanzia PMI istituito presso Mediocredito Centrale S.p.A.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.942	3.727	215

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 3.942 e comprende tra gli altri (i) i debiti verso fornitori per fatture già ricevute per K/Euro 2.445 e (ii) debiti per fatture da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere, per K/Euro 1.497.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti tributari	482	552	(70)

Tra i "debiti tributari" la voce più significativa si riferisce ai debiti per le ritenute fiscali, sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo, operate nel mese di dicembre 2021 per K/Euro 465, interamente versate nel 2022. L'importo di K/Euro 12 è relativo al debito per il saldo Ires 2021.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale":

		-	
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso ist, previdenziali e di sic, sociale	1.114	1.022	92

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio a favore del personale dipendente. Alla data di chiusura del bilancio i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 1.114, registrandosi un aumento rispetto al precedente esercizio per K/Euro 92, riconducibile all'incremento del numero dei dipendenti verificatosi nel corso dell'esercizio 2021. I debiti sono stati versati nel 2022 secondo termini e modalità previste dalle norme di riferimento.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri debiti	2.572	2.837	(265)

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 2.572 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta; i relativi oneri sociali sono iscritti nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta prevalentemente ai debiti per competenze differite spettanti ai dipendenti, incrementatesi a causa dello sviluppo delle attività produttive, agli anticipi ricevuti da clienti, come da previsioni contrattuali, nell'ambito della cessione dei diritti televisivi dei format prodotti dalla Società e alla riduzione del debito, iscritto a seguito della delibera di distribuzione di riserve e dividendi assunta a maggio 2018.



Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
PAESI EXTRA UE	-	20.118	-	-	-	20.118
UNIONE EUROPEA	-	40.565	**	-		40.565
ITALIA	2.191.255	3.881.681	481.563	1.113.514	2.571.708	10.239.721
Totale	2.191.255	3.942.364	481.563	1.113.514	2.571.708	10.300.404

Al 31 dicembre 2021 i debiti della Società ammontano ad Euro 10.300.404, di cui (i) debiti verso fornitori controparti italiane per Euro 10.239.721; (ii) debiti verso fornitori UE per Euro 40.565 e (iii) debiti verso fornitori extra UE per Euro 20.118.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma, n. 6) c.c. si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.644.679	(128.150)	1.516.529
Totale ratei e risconti passivi	1.644.679	(128.150)	1.516.529

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta ad Euro 1.516.529 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di chiusura del bilancio.

Alla data di bilancio, non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico. I suddetti componenti di reddito, iscritti in bilancio in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore



rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
38,490	38.027	463

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Valore della Produzione":

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.533	31.244	1.289
A.2) Variazioni delle rimanenze finali			
di prodotti in corso di lavorazione,			
semilavorati e finiti	(18)	34	(52)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.502	6.255	(753)
A.5) Altri ricavi e proventi	473	494	(21)
Valore della Produzione	38.490	38.027	463

Il "Valore della Produzione", rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di K/Euro 463. I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a K/Euro 32.533 e sono costituiti prevalentemente da: (i) ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali cartacei (quotidiano, libri e magazine) per K/Euro 18.265; (ii) ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per K/Euro 4.673; (iii) ricavi dalla vendita di contenuti digitali per la maggior parte in abbonamento per K/Euro 6.059 e (iv) ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 3.532.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" comprende una variazione negativa (pari a K/Euro 18) delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("Rimanenze") dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 5.502 e si riferisce alla capitalizzazione dei costi di produzione per gli investimenti in programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 5.083 e agli investimenti in nuovi prodotti e strumenti digitali per K/Euro 419.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 473 e comprende, tra gli altri, (i) sopravvenienza attive per K/Euro 137; (ii) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 229; (iii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 91; (iv) altri ricavi per K/Euro 15.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata, per l'esercizio 2021 e per quello precedente, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività. I valori sono espressi in unità di Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Settore editoria	24.328.427	23.808.546	519.881
Settore media content	3.531.953	3.003.569	528.384
Settore pubblicità	4.672.827	4.431.397	241.430
Totale	32.533.207	31.243.512	1.289.695

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:



<u>Settore editoria:</u> i ricavi del settore editoria hanno registrato una crescita dovuta essenzialmente all'aumento dei ricavi da vendita abbonamenti e contenuti digitali che hanno compensato e superato la riduzione dei ricavi delle vendite del quotidiano in edicola.

<u>Settore media content:</u> l'incremento dei ricavi del settore *media content* è imputabile principalmente all'aumento dei ricavi delle produzioni dei format originali concessi in licenza ad emittenti televisive che hanno evidenziato una crescita di circa del 16% e dall'aumento dei ricavi della vendita di abbonamenti alla APP TVLOFT incrementatisi del 55%.

<u>Settore pubblicità:</u> i ricavi complessivi hanno subito un incremento rispetto al 2020 di oltre il 5% imputabile essenzialmente alla raccolta pubblicitaria sul sito web.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di euro.

	Area geografica		Va	lore esercizio corrente
Italia				28.985.002
Europa .		[+]		639.205
Paesi Extra Europei				2.909.000
Totale				32.533.207

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 32.533.207 sono stati realizzati (i) per Euro 28.985.002 con clienti italiani (ii) Euro 639.205 con clienti stabiliti in Europa e (iii) Euro 2.909.000 con clienti residenti in paesi non europei.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
38.024	37.866	158

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le movimentazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Costi della Produzione":

Dettaglio Costi della Produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Costo del venduto			
Costi per materie prime, sussidiarie e merci: - carta	946	1.134	(188)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	48	125	(77)
Totale costo del venduto	994	1.259	(265)
Costi per servizi:			
- Stampa quotidiano e magazine	2.250	2.021	229
- Distribuzione quotidiano, libri e magazine	1.281	1.459	(178)
- Aggio su distribuzione quotidiano, libri e magazine	4.424	4.866	(442)
- Libri – stampa, carta e diritti	677	583	94
- Commissioni abbonamenti e spese postali	173	146	27
- Giornalisti	1.112	991	121
- Collaboratori	832	864	(32)
- Eventi e spettacoli	143	74	69



D 1111.53	423	361	62
- Pubblicità			(98)
- Assistenza e consulenze informatiche	427	525	` ′
- Altri servizi e costi di produzione	481	446	35
Sub-totale costi per servizi diretti	12,222	12.336	(114)
Servizi media content TV Loft	2.970	2.724	246
Servizi generali	2.346	2.111	235
Totale costi per servizi	17.538	17.171	367
Costi per godimento di beni di terzi	1.635	1.795	(160)
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	8.408	8.610	(202)
Oneri sociali	2.647	2.696	(49)
Trattamento di fine rapporto	527	463	64
Altri costi del personale	167	304	(137)
Totale costi per il personale	11.749	12.073	(324)
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.195	4.964	231
Ammortamento immobilizzazioni materiali	91	83	8
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	40		40
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.326	5.047	279
Accantonamenti per rischi	151	57	94
Oneri diversi di gestione	632	464	168
Totale costi della produzione	38.024	37.866	158

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 946 e presenta un decremento di K/Euro 188 rispetto al precedente esercizio in virtù delle rinegoziazioni con i diversi fornitori di carta iniziate nel corso dell'esercizio 2020 e proseguite nel corso del 2021, anche alla luce della riduzione ed efficentamento della tiratura del quotidiano e del mensile.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 17.538, ha subito un incremento di K/Euro 367 rispetto all'esercizio precedente. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente a: (i) distribuzione e aggio di commercializzazione del distributore nazionale dei prodotti editoriali per K/Euro 5.705; (ii) spese di stampa del quotidiano e del magazine per K/Euro 2.250-; (iii) costi per prestazioni professionali dei giornalisti per K/Euro 1.178; (iv) costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 2.970, (v) spese per servizi generali per K/Euro 2.279 che includono, tra gli altri, i costi per compensi erogati al CDA ed ai sindaci per K/Euro 470, compensi per consulenze professionali, legali - compresi tutti quelli inerenti agli adempimenti previsti ed inerenti lo status di società quotata presso il mercato Euronext Growth Milan - e notarili per complessivi K/Euro 633, costi per utenze K/Euro 148, spese gestione sedi produttive K/Euro146-, l'accantonamento al fondo rischi per cause civili e spese legali per K/Euro 619.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 1.635, registrando rispetto al 2020 un decremento pari a K/Euro 160. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie); ai costi relativi alle attività di produzione Loft; ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web".

I "costi per il personale", pari a K/Euro 11.749, sono inferiori di K/Euro 324 rispetto allo stesso periodo di riferimento del precedente esercizio e risultano in linea con le previsioni della struttura delle risorse umane, riportate e valorizzate nel budget aziendale approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società.

4

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 5.195, hanno subito un incremento di K/Euro 231 rispetto al valore indicato al 31 dicembre 2020. Tale incremento si riferisce prevalentemente ai maggiori ammortamenti degli investimenti relativi alla produzione dei contenuti televisivi di "Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a K/Euro 91, ha registrato un incremento di K/Euro 8 rispetto all'esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il cui totale ammonta a K/Euro 48, ha subito un decremento di K/Euro 77 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in virtù del cambio di modello di cui si è detto in precedenza che ha ridotto la necessità di mantenere una dotazione di scorte della carta, che oramai rimane solo per le produzioni del quotidiano stampate in Sicilia.

La voce "accantonamenti per rischi", pari a K/Euro 151, rispetto al precedente esercizio ha registrato un incremento pari a K/Euro 93. Il fondo, stanziato per far fronte agli oneri che si prevede di sostenere per la resa dei libri rimasti invenduti a fine anno, nel corso del 2021 è stato oggetto di accantonamento e utilizzo per un importo netto di K/Euro 22 e rappresenta la stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie nel periodo.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione", pari a K/Euro 632, si è incrementato di K/Euro 168 rispetto al valore fatto registrare nel 2020. Tale voce si riferisce ai seguenti elementi (i) oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 122; (ii) sopravvenienze passive per K/Euro 202; (iii) contributo Agcom per K/Euro 51; (iv) altri acquisti relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 5; (v) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 8; (vi) imposte e tasse per K/Euro 1; (vii) oneri che rappresentano la quota di fondo di dotazione apportato in sede di costituzione della Fondazione da SEIF in qualità di Socio Fondatore, che ha ottenuto la personalità giuridica nella seconda metà del 2021 per K/Euro 113 (viii) e altri oneri per K/Euro 130.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(13)	317	(330)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio dei proventi e degli oneri finanziari. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	333.061	(333.061)
Altri proventi finanziari da altre imprese	1.800	1.800	-
Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell'attivo circolante	36,435	12.515	23.920
Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	4.388	37	4.351
Altri oneri finanziari	(54.209)	(31.343)	(22.866)
Utili e perdite su cambi	(942)	1.061	(2.003)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(12.528)	317.131	(329.659)

Quanto alle variazioni rispetto al precedente esercizio, gli altri proventi finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante, inerenti alla gestione delle temporanee eccedenze di liquidità, mentre gli altri oneri finanziari presentano un incremento principalmente riconducibile agli interessi maturati sul finanziamento Unicredit erogato nel giugno 2020 che prevede un anno di pre-ammortamento.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio dell'esercizio e rappresentanti la miglior stima sulla base delle informazioni disponibili; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito



positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce evidenzia l'impatto della fiscalità differita sul bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state stanziate utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (in assenza di cambiamenti già definiti ex lege): l'aliquota IRES è il 24 per cento mentre quella Irap è il 4,60 per tenere conto delle maggiorazioni regionali.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 14) c.c. nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le seguenti informazioni:

- 1. la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- 2. l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- 3. le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.576.169	685.289
Differenze temporanee nette	(2.576.169)	(685.289)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(747.018)	(30.511)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	128.737	(1.012)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(618.281)	(31.523)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	600.000	-	600.000	24,00	144.000	4,60	27.600
Fondo rischi rese librerie	58.000	22.000	80.000	24,00	19.200	4,60	3.680
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,60	244



Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi CDA	13.387	9.117	22.504	24,00	5.401		
Fondo svalutazione crediti tassato	148.067	5.233	153.300	24,00	36.792	-	-
Perdite fiscali riportabili	2.287.831	(572.755)	1.715.076	24,00	411.619		
TOTALE	3.112.574	(536.405)	2.576.169	-	618.281	•	31.523

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota effettiva e aliquota ordinaria ai fini IRES:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Redditi esenti	0%	(15,87)%
Costi indeducibili	25,65%	10,51%
Altre differenze permanenti	(18,47%)	(14,11%)
Aliquota effettiva	31,18%	4,53%

La differenza tra l'esercizio 2021 e quello precedente è principalmente imputabile all'effetto della plusvalenza realizzata nel 2020 mediante la vendita della partecipazione in Foodquote S.r.l.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il confronto del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	N. medio 2021	N. medio 2020	Variazione
Giornalisti:						
Art. 1	65	61	4	64	61	3
Art. 2	12	12	0	12	11	1
Art. 3 (*)	8	6	2	6	10	(4)
Altro personale:						
Dirigenti	2	2	0	2	2	0
Impiegati	56	53	3	53	53	0
Totale	143	134	9	137	137	0

Il numero medio dei dipendenti evidenzia un dato equivalente rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un aumento delle unità impiegate al 31.12.2021, esprimendo il consueto andamento variabile delle risorse umane impiegate



nel ramo di produzioni televisive dove il CCNL consente con flessibilità di integrare la forza lavoro permanente per la realizzazione delle singole produzioni televisive.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16) c.c. precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	396.412	73.546

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori di competenza dell'esercizio 2021, al lordo degli oneri contributivi, ammontano complessivamente ad Euro 396.412 lordi secondo la quantificazione deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2021 nella quale i soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi lordi spettanti ai sindaci effettivi – pari ad Euro 73.546 – sono coerenti con quanto deliberato nella medesima assemblea di cui sopra, all'atto di nomina dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG S.p.A.).

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	29.000	27.31	0 56.310

I corrispettivi spettanti alla società di revisione KMPG S.p.A., di competenza dell'esercizio 2021, ammontano complessivamente ad Euro 56.310, di cui (i) Euro 29.000 per il servizio di revisione legale dei conti sul bilancio annuale, (ii) Euro 27.310 per altri servizi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	25.000.000	10.000	25.010.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Dallo Statuto sociale risulta che il capitale della Società è suddiviso, in n. 25.010.000 incrementatesi nel corso dell'esercizio per via della conversione di 40.000 warrant secondo il rapporto di 4 warrant per ogni azione.



Titoli emessi dalla società

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di warrant a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 warrant ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 warrant posseduti. Il 30 novembre 2021 è scaduto il terzo ed ultimo periodo per l'esercizio del diritto di conversione in azioni al prezzo individuato in sede di IPO. I warrant convertiti sono stati 40.000 cui ha corrisposto un incremento del valore nominale del capitale sociale di euro 1.000 e l'accantonamento di una "riserva sopraprezzo azioni" di Euro 8.700.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, sesto comma c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, nonché dal rilascio di una garanzia fideiussoria per un importo pari ad Euro 600.000 in favore della BCC Roma, in relazione al finanziamento da quest'ultima erogato nei confronti della Foodquote S.r.l. successivamente accollato dalla Gilda s.r.l. Si segnala, inoltre, che il suddetto finanziamento è garantito in via primaria al 70% da Mediocredito Centrale S.p.A. e in via secondaria dalla Società SEIF.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20) c.c.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel periodo di riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si rilevano particolari fatti di rilievo da segnalare. La Società ha proceduto con le normali attività gestionali, che includono anche l'attuazione dei progetti di sviluppo.

La Società monitora costantemente l'evoluzione della situazione collegata all'emergenza sanitaria.



Nel corso dei primi mesi del 2022 le attività produttive sono continuate con l'adozione di tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori anche in osservanza del protocollo sottoscritto tra il Governo e le parti sociali. La Società ha continuato a gestire il programma di organizzazione del lavoro con l'utilizzo dello *smart working* applicato a tutte le mansioni, riducendo al minimo la presenza fisica dei lavoratori presso le sedi e redazioni. Come sopra accennato, il settore dell'informazione, rimanendo tra quelli primari, non ha subito fermi e/o significativi cali produttivi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-quinquies) e 22-sexies) c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si ricorda che nel corso del 2020, Società aveva sottoscritto un contratto derivato "interest rate cap" quale collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di Euro 2.500.000. Questo strumento finanziario consente che sia garantito periodicamente (ogni tre mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, quarto comma c.c. si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a rinviare a nuovo l'utile dell'esercizio utilizzandolo per coprire parzialmente le perdite pregresse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma 31/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazi

Il Presidente e Amministratore Delegato

Cinzia Monteyerdi